



La Santa Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE PAOLO VI SULLA DOLOROSA VICENDA DI MONS. MARCELLO LEFEBVRE

Mercoledì, 1° settembre 1976

Voi forse attendete da noi questa mattina qualche commento alla celebrazione della Messa a Lille di Monsignor Marcello Lefebvre, il quale era già stato «sospeso a divinis» e quindi aveva la proibizione di compiere tale celebrazione, a causa dell'ordinazione di Sacerdoti da lui compiuta ad Ecône alla fine del Giugno scorso, nonostante la esplicita ed a lui preventivamente ricordata norma canonica contraria e nonostante il precetto da noi fraternamente a lui comunicato affinché si astenesse dal proseguire su una linea tanto dannosa per la Chiesa.

E voi attendete forse qualche nostra risposta alle gravissime accuse da lui pubblicamente pronunciate contro questa Sede Apostolica, contro il Concilio Ecumenico e contro la nostra persona.

Ma no: noi ci vogliamo astenere in questo momento dal riferirci a simile tema, anche se reso ora tanto più grave nei suoi termini oggettivi, e per la Chiesa e per noi personalmente tanto più amaro. È chiaro che noi non possiamo non deplorare vivamente questo caso. Ma ora noi inviteremo voi e quanti fedeli ecclesiastici e buoni cattolici, per non dire tutte le persone di buon senso che seguono con trepidante interesse questa dolorosa vicenda, a pregare il Signore perché voglia ispirare al Confratello in questione, ed a quanti gli sono seguaci, migliori consigli ed effettiva fedeltà alla Santa Chiesa cattolica, per la cui pace e concordia imploriamo insieme l'abbondanza dell'aiuto divino.